

Repertorio numero 36677

Raccolta numero 16893

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 14 (quattordici) marzo 2011 (duemilaundici) alle ore dieci.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Todeschini Rocco, nato a Sant'Omobono Terme (BG) il 14 settembre 1946, codice fiscale TDS RCC 46P14 I349R, domiciliato per la carica presso la sede della società subito detta, della cui identità personale sono certo e che, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di presidente del consiglio di amministrazione legale rappresentante della

"A.T.O.S. s.r.l."

con sede in Trezzo sull'Adda (MI), via Padre Benigno Calvi n.3, capitale sociale versato Euro 3.552.000,00, iscritta nel Registro Imprese di Milano con codice fiscale 05064840969 e con n.1793521 R.E.A. (P.Iva 05064840969), soggetta ad attività di direzione e coordinamento del Comune di Trezzo sull'Adda, mi chiede di assistere, per redigere il relativo verbale, all'assemblea di detta società, qui oggi a quest'ora riunita in forma totalitaria per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- . approvazione bilancio 2010
 - . approvazione modifiche allo statuto sociale
 - . riduzione del capitale sociale a copertura della perdita consolidata
 - . ulteriore riduzione del capitale sociale in esubero
 - . nomina del nuovo organo amministrativo
 - . abolizione del collegio sindacale e nomina revisore unico.
- Aderendo alla richiesta faccio constare come di seguito lo svolgimento dell'assemblea.

A norma dell'art.32.1 dello statuto sociale e a richiesta degli intervenuti, il signor Todeschini Rocco assume la presidenza dell'assemblea e, sempre con il consenso e a richiesta degli intervenuti, su sua proposta, mi riconferma l'incarico di redigere il presente verbale e quindi constata e mi fa constatare:

- che del consiglio di amministrazione, con lui presidente, nessuno è qui intervenuto; il consigliere delegato Sala Fabrizio e il consigliere Ratti Luca sono assenti ma informati del contenuto delle delibere che saranno adottate nel corso dell'odierna assemblea;
- che del collegio sindacale sono presenti il presidente Maino Bruno Vittorio e i sindaci effettivi Sessantini Giuseppe e Arzilli Ivan Giovanni;
- che è presente l'intero capitale sociale versato di Euro 3.552.000,00 portato dai soci:



.COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

con sede in Trezzo sull'Adda (MI),
via Roma n.5
cod.fisc. 83502130152

per quota di Euro 3.452.000,00 pari al 97,19%

.COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

con sede in Vaprio d'Adda (MI),
Piazza Cavour n.26
cod.fisc. 03614850158

per quota di Euro 49.898,44 pari all'1,40%

.COMUNE DI POZZO D'ADDA

con sede in Pozzo d'Adda (MI),
Via Roma n.13
cod.fisc. 83503590156

per quota di Euro 32.031,14 pari allo 0,90%

.COMUNE DI GREZZAGO

con sede in Grezzago (MI),
Piazza della Repubblica n.1
cod.fisc. 83500690157

per quota di Euro 18.070,42 pari allo 0,51%

I soci sono qui intervenuti:

quanto al socio COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA in persona del Sindaco pro tempore legale rappresentante signor Danilo Villa, in appoggio a delibera del Consiglio Comunale in data 9 marzo 2011 n.12;

quanto al socio COMUNE DI VAPRIO D'ADDA in persona del Sindaco pro tempore legale rappresentante signor Roberto Orlandi, in appoggio a delibera del Consiglio Comunale in data 25 febbraio 2011 n.5;

quanto al socio COMUNE DI POZZO D'ADDA in persona del Sindaco pro tempore legale rappresentante signor Giancarlo Antonio Quadri, in appoggio a delibera del Consiglio Comunale in data 28 febbraio 2011 n.5;

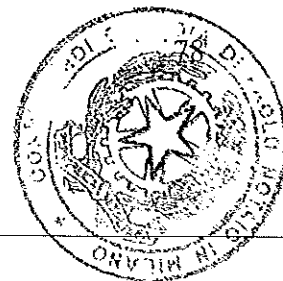
quanto al socio COMUNE DI GREZZAGO in persona del Sindaco pro tempore legale rappresentante signor Vittorio Mapelli, in appoggio a delibera del Consiglio Comunale in data 11 marzo 2011 n.6.

Il presidente

precisato che ai soci portatori delle quote rappresentanti il capitale sociale versato, come intervenuti in assemblea, spetta il diritto di voto e che l'assemblea è validamente costituita per l'accertata presenza dell'intero capitale sociale e quindi atta a deliberare,

apre quindi la trattazione degli argomenti sottoposti all'esame sui quali gli intervenuti si dichiarano pienamente informati, rimossa ogni eccezione al riguardo e illustra brevemente all'assemblea gli argomenti proposti trattandosi di operazioni già in altra sede discusse e quindi note.

Il presidente, passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, illustra con breve riepilogo le risul-



tanze del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, redatto senza decimali e quindi con arrotondamento, omettendo la lettura del bilancio stesso, della nota integrativa e della relazione del collegio sindacale, essendo tali documenti già stati messi a disposizione dei soci a norma dell'art.2429 Cod.Civ. e quindi noti. Evidenzia in particolare che l'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2010, presenta un utile di esercizio pari ad Euro 7.439,04 e perdite portate a nuovo di Euro 359.364,50, perdite che propone di rinviare temporaneamente riservandosi di ripianare le medesime nel successivo punto all'ordine del giorno di questa stessa riunione di assemblea. Senza discussione, l'assemblea .presa visione del progetto di bilancio dell'esercizio che si chiude al 31 dicembre 2010 con un utile di esercizio pari ad Euro 7.439,04 e con perdite portate a nuovo di Euro 359.364,50,

**all'unanimità
delibera**

- di approvare il bilancio dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2010, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione dei sindaci;
- di rinviare a nuovo le perdite relative agli esercizi precedenti di Euro 359.364,50;
- di procedere al ripianamento delle stesse perdite nel successivo punto all'ordine del giorno della presente riunione assembleare.

Il presidente passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno.

Il presidente propone all'assemblea alcune modifiche allo statuto sociale.

In particolare

propone

di riformulare l'**art.1 (Denominazione)** per indicare che la società, a capitale interamente pubblico o misto, è costituita ai sensi dell'art.13 del D.L. 4 luglio 2006 n.223, per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti locali soci ed in funzione della loro attività e che i soci pubblici devono essere esclusivamente Comuni, loro Unioni, e Province. In caso di capitale misto la partecipazione nel capitale dei soci pubblici non potrà mai complessivamente essere inferiore al 60%. La selezione del socio privato deve avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, le quali abbiano ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione dei servizi;

di riformulare l'**art.2 (Oggetto)** per meglio adeguare l'oggetto sociale alle funzioni della società;

di modificare l'**art.4 (Contratti di servizio)** che disciplina i rapporti tra i soci e la società, i quali sono regolati da contratto di servizio che preveda, tra l'altro: la natura



delle prestazioni affidate, i risultati attesi, la pianificazione economica e, sulla base di questa, i corrispettivi da riconoscere alla società;

di integrare l'art.8 (Trasferimento delle partecipazioni per atto tra vivi) comma 7 per precisare che le partecipazioni dei soci pubblici sono divisibili e trasferibili liberamente solo a favore di Comuni, loro Unioni e/o Province e che la partecipazione del socio privato, che è indivisibile, è trasferibile mediante cessione di azienda, fusione e scissione;

integrare l'art.10 (Esclusione) per introdurre un nuovo comma 6 nel quale si precisa che per il socio privato è causa di esclusione la perdita dei requisiti di ordine generale e di qualificazione richiesti dal bando di gara; costituisce altresì causa di esclusione, per il socio privato, il termine di durata della partecipazione alla società indicato nel bando per l'individuazione del socio stesso. I criteri di liquidazione della quota e le modalità di pagamento sono determinati nel bando di gara;

di modificare l'art.19 (Poteri dell'organo amministrativo) al comma 1 per modificare l'elenco degli atti che devono essere preventivamente autorizzati dai soci;

di modificare l'art.28 (Decisioni dei soci) comma 2 punto e. per precisare che tra le operazioni riservate alla competenza dei soci vi è la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Sulla relazione del presidente segue una breve discussione durante la quale vengono dati ulteriori chiarimenti da parte del presidente in ordine alle motivazioni che hanno portato a proporre le modifiche statutarie illustrate.

L'assemblea, ultimata la discussione,

all'unanimità

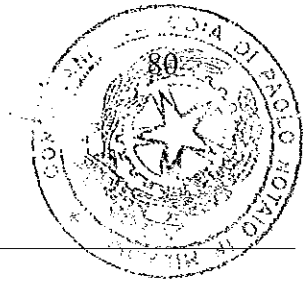
delibera

- di approvare la relazione del presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- di modificare gli articoli 1 - 2 - 4 - 8 - 10 - 19 e 28 dello statuto sociale, come illustrato dal presidente nella sua esposizione;
- di rinviare l'adozione del nuovo testo di statuto al successivo deliberato.

Il presidente passa ora alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno.

Aprè la sua esposizione facendo riferimento al bilancio al 31 dicembre 2010 appena prima illustrato ed approvato, dal quale è risultato un utile di esercizio pari ad Euro 7.439,04 e perdite portate a nuovo per complessivi Euro 359.364,50.

Il presidente propone che l'assemblea, nonostante non ricorrano i presupposti di cui agli artt. 2482-bis e ter Cod.Civ., provveda immediatamente al ripianamento delle perdite di com-



pressivi Euro 359.364,50 mediante

.utilizzo dell'utile di esercizio al 31/12/2010
pari a Euro 7.439,04
.riduzione del capitale sociale per Euro 351.925,46
e così da Euro 3.552.000,00 ad Euro 3.200.074,54, attuando la riduzione del capitale sociale con proporzionale svalutazione delle singole partecipazioni degli attuali soci.
Dato il nuovo importo di capitale, dopo l'operazione di riduzione per ripianamento perdite, dovrà essere modificato l'art.6 comma 1 dello statuto sociale, salvo quanto meglio oltre evidenziato.
Ulteriormente il presidente precisa che non sono intervenuti fatti di rilievo dalla data di redazione del bilancio ad oggi e che i soci sono stati in questo periodo sempre tenuti al corrente dello svolgimento delle vicende societarie.
Sulla relazione del presidente si apre la discussione durante la quale vengono manifestati pareri concordi sulle proposte formulate.
Gli attuali soci, come qui intervenuti, condividono le proposte formulate dal presidente e, al fine dell'assumendo proposto deliberato, dispensano espressamente l'organo amministrativo dalla predisposizione di una relazione sulla situazione patrimoniale della società e il collegio sindacale da altre osservazioni relative, ritenendo sufficiente ed esaustivo, come detto, quanto già presentato con il bilancio al 31 dicembre 2010.
Interviene il signor Maino Bruno Vittorio per dichiarare a nome del collegio sindacale che:
.il capitale sociale attuale di Euro 3.552.000,00 è interamente sottoscritto e versato;
.tutti i componenti del collegio sindacale hanno confermato di concordare con quanto si sarebbe proposto in assemblea, rimossa ogni eccezione al riguardo.
A conclusione,
preso atto
.della dichiarazione del presidente che non sono intervenuti fatti di rilievo successivamente alla data del 31 dicembre 2010;
.dell'adesione in tutto favorevole sugli argomenti esposti manifestata al riguardo dai soci su richiesta del presidente;
.della dichiarazione resa per il collegio sindacale dal signor Maino Bruno Vittorio;
l'assemblea
all'unanimità
delibera
- di approvare la relazione del presidente;
- di coprire totalmente le perdite complessive di Euro 359.364,50 mediante
.utilizzo dell'utile di esercizio al 31/12/2010
pari a Euro 7.439,04



.riduzione del capitale sociale per Euro 351.926,46

e così da Euro 3.552.000,00 ad Euro 3.200.074,54, attuando la riduzione del capitale sociale con proporzionale svalutazione delle singole partecipazioni degli attuali soci;

- di modificare correlativamente e conseguentemente al deliberato assunto, l'art.6 comma 1 dello statuto sociale, con adozione del testo:

"Articolo 6 - Capitale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 3.200.074,54 (tre milioni duecentomilasettantaquattro/54).

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.";

- di adottare, anche per gli adempimenti di cui all'art.2480 Cod.Civ., il nuovo testo di statuto, che l'assemblea approva e a conferma viene sottoscritto dal presidente e da me notaio e allegato al presente sotto la lettera "A" quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta degli intervenuti che dichiarano di già conoscerlo;

- di conferire all'organo amministrativo ogni più ampio potere per tutte le operazioni necessarie ed opportune per far risultare, attuare e perfezionare quanto qui deliberato e precisato, compiendo tutte le operazioni e le formalità necessarie ed opportune al riguardo, modificate le singole partecipazioni sociali e provvedendo quindi agli opportuni annotamenti a libro soci, facendo in genere quanto altro utile o anche solo necessario per l'esecuzione delle volontà assembleari; ratificato in tutto fin d'ora l'operato.

Mediante quanto sopra il presidente, con conferma per il collegio sindacale da parte del signor Maino Bruno Vittorio, constata e fa constatare all'assemblea che, operate le necessarie appostazioni contabili, risultano totalmente azzerate le perdite e che il capitale residuo di Euro 3.200.074,54 è interamente sottoscritto e versato e così suddiviso:

.COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

per quota di Euro 3.110.152,45 pari al 97,19%

.COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

per quota di Euro 44.801,04 pari all'1,40%

.COMUNE DI POZZO D'ADDA

per quota di Euro 28.800,67 pari allo 0,90%

.COMUNE DI GREZZAGO

per quota di Euro 16.320,38 pari allo 0,51%

Passando ad illustrare il quarto punto all'esame, il presidente propone un ridimensionamento del capitale sociale attraverso la riduzione del medesimo da Euro 3.200.074,54 a Euro 56.836,00 e così per Euro 3.143.238,54, da rimborsare ai soci, in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta e da attuarsi con le seguenti modalità:

a) al socio COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA in parte mediante rim-



borso in denaro e per la restante parte mediante l'assegnazione dell'intero compendio immobiliare facente capo alla società, costituito da

* fabbricato sito in

Comune di Trezzo sull'Adda

costituito da un capannone al piano terreno con annessa area pertinenziale, il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del predetto comune, al foglio 20, con il mappale 478/701 via Francesco Baracca n.2, Piano T-1, categoria D/7, RC.E. 16.858,00;

* fabbricato destinato all'attività sportiva di piscina comunale, con area di pertinenza, sito in

Comune di Trezzo sull'Adda

alla via Pietro Nenni n.4, disposto su tre piani e censito nel Catasto dei Fabbricati del predetto comune, al foglio 5, con i mappali

60-61/704-222 (graffati), Via Pietro Nenni n.4, piano T-1-S1, categoria D/6, RC.E. 17.916,00;

con assunzione da parte del COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA, mediante accollo liberatorio, del mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo, Ente di diritto pubblico, alla società con atto in data 7 maggio 2009 n.13366/7581 rep. Notaio Roberto Gallavresi, registrato a Milano 2 l'8 maggio 2009 al n.10638 Serie 1T e garantito dall'ipoteca sul detto fabbricato destinato all'attività sportiva di piscina iscritta a Milano 2 l'11 maggio 2009 ai nn.56464/10940;

b) al socio COMUNE DI VAPRIO D'ADDA mediante rimborso in denaro;

c) al socio COMUNE DI POZZO D'ADDA mediante rimborso in denaro;

d) al socio COMUNE DI GREZZAGO mediante rimborso in denaro.

Il presidente dà quindi atto che la percentuale di partecipazione al capitale di ciascun socio resta immutata e, pertanto, risulta rispettata la parità di trattamento.

La riduzione del capitale al nuovo importo di Euro 56.836,00 comporterà l'ulteriore modifica dell'articolo 6 comma 1 dello statuto, solo dopo il decorso dei termini di cui al comma secondo dell'art.2482 Cod.Civ. e cioè decorsi novanta giorni dall'iscrizione di questo deliberato nel competente Registro delle Imprese, sempre che non siano intervenute nel frattempo opposizioni da parte dei creditori sociali anteriori all'iscrizione del presente deliberato.

Sulla relazione del presidente segue una discussione durante la quale vengono dati ulteriori chiarimenti da parte del presidente in ordine alle motivazioni che hanno portato a proporre quanto illustrato.

Ciascun socio, come mi dichiara il presidente, presta il suo pieno ed incondizionato assenso alla prospettata riduzione, anche in ordine alle modalità di assegnazione che, pur determinando l'attribuzione di beni in parte diversi, viene rico-



nosciuta assolutamente rispettosa del principio di stretta

proporzionalità e parità di trattamento.

Interviene a questo punto il signor Maino Bruno Vittorio per dichiarare, a nome del collegio sindacale, per quanto possa occorrere:

- che il capitale sociale di Euro 3.200.074,54 è interamente versato ed esistente,

- che il collegio stesso non ha nulla da rilevare su quanto proposto dal presidente all'assemblea.

L'assemblea sull'argomento esposto,

udita la relazione del presidente e la proposta da questi formulata,

preso atto della dichiarazione resa per il collegio sindacale da parte del signor Maino Bruno Vittorio,

all'unanimità

delibera

- di ridurre a norma dell'art.2482 il capitale sociale da Euro 3.200.074,54 a Euro 56.836,00 e così per Euro 3.143.238,54;

- di rimborsare ai soci detto importo di Euro 3.143.238,54, da ripartirsi tra ciascuno in proporzione delle quote sociali testè indicate;

- di disporre che i diritti dei soci, sorti per effetto della riduzione, saranno soddisfatti con le seguenti modalità:

a) al socio COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA in parte mediante rimborso in denaro e in parte mediante l'assegnazione dell'intero compendio immobiliare facente capo alla società, costituito da

* fabbricato sito in

Comune di Trezzo sull'Adda

costituito da un capannone al piano terreno con annessa area pertinenziale, il tutto censito nel Catasto dei Fabbricati del predetto comune al foglio 20, con il mappale

478/701 via Francesco Baracca n.2, Piano T-1, categoria D/7, RC.E. 16.858,00;

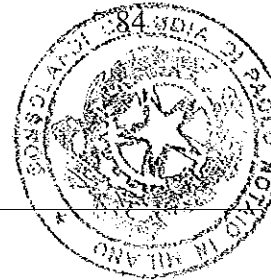
* fabbricato destinato all'attività sportiva di piscina comunale, con area di pertinenza, sito in

Comune di Trezzo sull'Adda

alla via Pietro Nenni n.4, disposto su tre piani e censito nel Catasto dei Fabbricati del predetto comune, al foglio 5, con i mappali

60-61/704-222 (graffati), Via Pietro Nenni n.4, piano T-1-S1, categoria D/6, RC.E. 17.916,00;

con assunzione da parte del COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA, mediante acollo liberatorio, del mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo, Ente di diritto pubblico, alla società con atto in data 7 maggio 2009 n.13366/7581 rep. Notaio Roberto Gallavresi, registrato a Milano 2 l'8 maggio 2009 al n.10638 Serie 1T e garantito dall'ipoteca sul detto fabbricato destinato all'attività sportiva di piscina iscritta a Milano 2 l'11 maggio 2009 ai nn.56464/10940;



b) al socio COMUNE DI VAPRIO D'ADDA mediante rimborso in denaro;

c) al socio COMUNE DI POZZO D'ADDA mediante rimborso in denaro;

d) al socio COMUNE DI GREZZAGO mediante rimborso in denaro;
- di dare atto che, in ossequio al disposto di cui al secondo comma dell'art.2482 Cod.Civ., la presente decisione dei soci di ridurre il capitale sociale può essere eseguita e dunque attuata soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione nel competente Registro delle Imprese della decisione medesima, purchè entro questo termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione;
- con effetto dal decorso del termine per l'opposizione dei creditori sociali, di modificare l'art.6 comma 1 dello statuto sociale con adozione del testo:

"Articolo 6 - Capitale

6.1 Il capitale sociale è di Euro 56.836,00 (cinquantaseimilaottocentotrentasei/00).

Le partecipazioni dei soci possono essere determinate anche in misura non proporzionale ai rispettivi conferimenti, sia in sede di costituzione che di modifiche del capitale sociale.";

- di conferire all'organo amministrativo ogni più ampio potere per far risultare, attuare e perfezionare quanto qui deliberato; in particolare vengono conferiti all'organo amministrativo tutti i necessari ed opportuni poteri in ordine a quanto sopra, in specie quelli di: sottoscrivere l'atto di assegnazione in favore del Comune di Trezzo sull'Adda, descrivendo ed individuando i beni assegnati secondo più esatti dati catastali (anche in modifica ed integrazione dei dati sopra esposti), giusti confini, consistenza ed ubicazione, costituire servitù attive e passive, sottoscrivere qualsiasi patto di natura obbligatoria o reale, accollare mutui con effetto liberatorio per la società, rinunciare all'ipoteca legale, facendo tutto quanto risulterà utile e necessario per l'attuazione di quanto deliberato; il tutto nell'osservanza del disposto di cui al penultimo e ultima comma dell'art.2482 Cod.Civ., ratificato in tutto fin da ora l'operato, nel rispetto di tutte le normative, anche urbanistiche vigenti;

- di conferire, altresì, mandato all'organo amministrativo di depositare lo statuto aggiornato dal quale risulti un capitale di Euro 56.836,00, così suddiviso:

.COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA

per quota di Euro 55.238,91 pari al 97,19%

.COMUNE DI VAPRIO D'ADDA

per quota di Euro 795,71 pari all'1,40%

.COMUNE DI POZZO D'ADDA

per quota di Euro 511,52 pari allo 0,90%

.COMUNE DI GREZZAGO

per quota di Euro 289,86 pari allo 0,51%



Il presidente passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno.

Il presidente ricorda che, in forza degli accordi già intervenuti, è venuta meno la necessità di una forma amministrativa collegiale rappresentata dal consiglio di amministrazione. Tutti i membri del consiglio di amministrazione ora in carica, presidente e consiglieri, hanno rassegnato con effetto immediato le proprie dimissioni irrevocabili, ringraziando i soci per la fiducia fin qui a loro accordata.

A conoscenza dei compiti che la società deve assolvere, il presidente ritiene di poter formulare proposte in ordine alla nomina del nuovo organo amministrativo, suggerendo che sia un unico amministratore, proprio per favorire la snellezza dell'attività sociale.

Sulla relazione del presidente segue una breve discussione durante la quale vengono espressi pareri concordi sulle proposte formulate ed individuato il nominativo.

A conclusione l'assemblea dei soci,

.approvata la relazione del presidente e la proposta contenuta nella relazione stessa,

.preso atto e recepite le proposte emerse in sede di discussione,

.ringraziato i dimissionari amministratori per il lavoro fin qui svolto nell'interesse della società,

all'unanimità

delibera

- di prendere atto delle dimissioni rassegnate dagli attuali membri del consiglio di amministrazione e di accettare con effetto immediato tale cessazione dalla carica;

- di nominare, con tutti i poteri di gestione e di rappresentanza di cui agli artt. 19 e 20 dello statuto, con durata in carica a tempo indeterminato, fino a revoca o dimissioni, un nuovo amministratore unico, chiamando a rivestire tale carica il signor

Zanello Ugo Ottaviano, nato a Milano il 16 giugno 1962, codice fiscale ZNL GTV 62H16 F205Y, residente a Segrate (MI), Settima Strada n.11,

che, preavvertito della sua nomina, il presidente mi dichiara aver già significato la sua disponibilità e accettazione ed ha incaricato me notaio per il deposito della propria nomina.

L'eventuale compenso spettante al nominato amministratore unico sarà determinato con successiva delibera assembleare.

Il presidente passa infine alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno.

Il presidente, tenuto conto di quanto appena prima deliberato in merito alla riduzione del capitale sociale e del nuovo importo del capitale sociale medesimo, anche alla luce del disposto di cui all'art.2477 Cod.Civ., propone all'assemblea l'abolizione del collegio sindacale, visto che l'importo del capitale risultante dopo la riduzione non richiede l'obbliga-



toria presenza del collegio sindacale ed esprime ai sindaci l'apprezzamento per l'opera fin qui svolta nell'interesse della società.

Propone anche di immediatamente nominare un revisore unico ai sensi e per gli effetti degli artt.2409 bis e segg., nel rispetto di quanto disposto dall'art.2409 noviesdecies Cod.Civ. Precisa che la proposta abolizione del collegio sindacale e nomina di un revisore unico, se accolta dall'assemblea, sarà produttiva di effetti soltanto dopo il decorso dei termini di cui all'art.2482 Cod.Civ. stante il funzionale collegamento della presente proposta alla precedente delibera di riduzione reale del capitale sociale.

Il Presidente dichiara che tutti i membri del collegio sindacale (sindaci effettivi e supplenti) hanno già messo a disposizione la loro carica per consentire a questa assemblea di abolire il collegio sindacale.

Interviene a questo punto nuovamente il signor Maino Bruno Vittorio per confermare, a nome del collegio sindacale da lui presieduto, le dichiarazioni rese dal presidente.

L'assemblea infine,

- . tenuto conto del nuovo ammontare del capitale sociale che non richiede l'obbligatoria presenza di un collegio sindacale,
- . ringraziato il collegio sindacale stesso per l'opera fin qui prestata nell'interesse della società,
- . preso atto delle dimissioni dei sindaci in tal senso,

con voto unanime

delibera

**con effetto dalla data di esecuzione della
delibera di riduzione reale del capitale sociale**

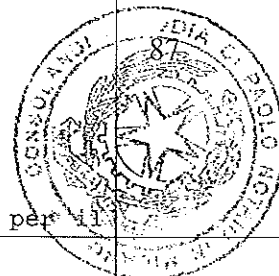
- considerato il nuovo ammontare del capitale sociale così come ridotto e la disposizione di cui all'art.2477 cod.civ, di abolire il collegio sindacale decorsi i termini di cui all'art.2482 Cod.Civ.;

- di immediatamente nominare un revisore unico ai sensi e per gli effetti degli artt.2409 bis e segg., nel rispetto di quanto disposto dall'art.2409 noviesdecies Cod.Civ., per l'esercizio in corso e per i due successivi e così fino all'approvazione del bilancio che chiude al 31 dicembre 2013, determinato l'emolumento annuo in conformità alle vigenti tariffe, il signor

Arzilli Ivan Giovanni, nato a Caravaggio (BG) il 2 aprile 1957, codice fiscale RZL VGV 57D02 B731R, residente a Calvenzano (BG), Via Mantova n.15, iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con Decreto Ministeriale 12 aprile 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana supplemento n.31 bis - IV Serie Speciale del 21 aprile 1995;

- di espressamente prevedere che al nominato revisore compete il controllo contabile ex art.2409 bis, comma 3, Cod.Civ.

Il presidente mi dichiara che il nominato revisore contabile, preavvertito della sua nomina, ha già significato la sua di-



sponibilità e accettazione ed ha incaricato me notaio per il deposito della propria nomina;

- di attribuire all'organo amministrativo i necessari poteri per dare esecuzione alla adottata deliberazione.

Null'altro essendovi da deliberare, nulla rilevando io notaio sulla procedura adottata, l'assemblea si scioglie alle ore undici e venti minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su ventiquattro pagine di sei fogli è stato letto da me notaio agli intervenuti all'assemblea che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il presidente con me sottoscrive.

F.to Todeschini Rocco

F.to Armando Santus Notaio (l.s.)